

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2020, n. 150

**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 526 - Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 co.9 del d.lgs.152/2006 e smi - "P1490 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Corato (BA)"**

**Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).**

#### **IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e Vinca**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *"Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse"*;

- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”*.

**CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:**

- nota prot. n. 0021125 - U del 24/03/2020, avente oggetto *“P1504 - Impianto depurativo di Corato - DGR n.2083/2016 POR PUGLIA 2014 - 2020 - Adeguamento al DM 185/2003 dell’impianto di depurazione a servizio dell’Agglomerato di Corato (BA) - Richiesta di valutazione preliminare ambientale ai sensi dell’art. 6 comma9 del D.Lgs. 152/2006”*, trasmessa a mezzo pec in data 24.03.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/4084 del 24.03.2020, con cui il Proponente ha chiesto di acquisire *“valutazione preliminare che confermi che l’intervento di che trattasi, non debba essere assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA,”* ed ha trasmesso la documentazione a firma dell’ing. Massimiliano Baldini di seguito elencata:

- P1490 Modulo\_lista\_controllo\_val\_prel\_Corato.pdf.p7m;

e il weblink <https://we.tl/t-4UCed6euUS> da cui effettuare il download degli elaborati di progetto a firma dell’ing. Massimiliano Baldini di seguito elencati:

**ELABORATI TECNICI**

- T.00 - Elenco allegati.pdf.p7m;
- T.01 - Relazione generale.pdf.p7m;
- T.02.1 - Relazione tecnica di processo e idraulica.pdf.p7m;
- T.02.2 - Relazione impianti elettrici.pdf.p7m;
- T.03 - Relazione geologica, geotecnica e geognostica.pdf.p7m;
- T.04 - Relazione di calcolo preliminare delle strutture .pdf.p7m;
- T.05 - Studio di fattibilità ambientale .pdf.p7m;
- T.06 - Disciplinare elementi tecnici.pdf.p7m;
- T.07.1 - Elenco prezzi unitari.pdf.p7m;
- T.07.2 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m;
- T.07.3 - Quadro economico.pdf.p7m;
- T.08 \_ T.08 - Aggiornamento prime indicazioni del PSC.pdf.p7m;
- T.09 - Piano di gestione provvisoria.pdf.p7m;

**ELABORATI GRAFICI**

- G.01 - Inquadramento territoriale.pdf.p7m;
- G.02 - Estratto Mappa Catastale e Aerofotogrammetrico.pdf.p7m;
- G.03.1 - Rilievo\_Imp\_Corato\_agg\_22\_10\_2019\_rev2-topografico.pdf.p7m;
- G.03.2 Rilievo\_Imp\_Corato\_agg\_22\_10\_2019\_rev2-fotografico.pdf;
- G.04.1 - Planimetria coll.idraulici stato di fatto.pdf.p7m;
- G.04.2 Rilievo\_Imp\_Corato\_agg\_22\_10\_2019\_rev2-elettrico.pdf.p7m;
- G.05 - Schema a blocchi stato di fatto.pdf.p7m;
- G.06 - Planimetria di progetto.pdf.p7m;
- G.07.1 - Planimetria coll.idraulici di progetto.pdf.p7m;
- G.07.2 - Planimetria progetto elettrico Corato.pdf.p7m;
- G.08 - Schema a blocchi di progetto.pdf.p7m;
- G.09 - Profilo idraulico.pdf.p7m;

- G.10.1 - Nuova unità di disinfezione.pdf.p7m;
- G.10.2 - Nuova sezione di riutilizzo irriguo.pdf.p7m;
- G.11.1 Planimetria elettrico disinfezione e irriguo Corato.pdf.p7m.

e la cartella “Autorizzazioni impianto esistente”, contenente:

- 14.05.30\_0\_54618\_istanza di autorizzazione\_con ricevute.pdf;
- CORATO\_D.D. Aut. Emissioni Atmosfera n. 2161 del 17.04.2018.pdf;
- DD 77\_2014 esclusione procedimento VIA.pdf.

**RILEVATO** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**ANALIZZATA** la proposta progettuale descritta negli elaborati trasmessi, sopra elencati, di cui di seguito si riporta un sintetico stralcio inerenti agli interventi proposti (cfr. Cap. 4 dell’elaborato T.02.1 Relazione Tecnica e Cap.5.4 dell’elaborato T.01 Relazione Generale):

1. Sistema di disinfezione con acido peracetico. La disinfezione continuerà ad essere effettuata nelle attuali sezioni di clorazione esistenti, accanto alla quale è prevista la realizzazione di un serbatoio di stoccaggio dell’acido peracetico, della capacità di 4 mc, dotato di sistema di raffreddamento a pioggia dell’intera struttura, con annesso sistema automatico di dosaggio per disinfezione di supporto a valle dell’affinamento. Il serbatoio di stoccaggio sarà installato all’interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo armato trattato con apposita vernice antiacido e protetto da una tettoia in acciaio e pannelli sandwich di tamponamento orizzontale e verticale, chiusa su tre lati.
2. Accumulo acque depurate. Per consentire il riutilizzo delle acque depurate per uso irriguo è prevista la realizzazione di una vasca per l’accumulo delle stesse e l’installazione del relativo impianto di rilancio nei rete di uso irriguo del competente Consorzio e/o Comune. Detta vasca, in cemento armato gettato in opera, avrà una sezione utile di mt. 76,00x9,00x3,00 per un volume di accumulo di mc.162,00. L’area destinata all’ubicazione della vasca per l’uso irriguo sarà adeguatamente recintata con recinzione in muro in C.A. e recinzione in paletti e rete metallica plastificata, relativo cancello carraio in acciaio zincato del tipo a scorrere in modo da essere totalmente indipendente ed isolata rispetto all’area dell’impianto di depurazione.
3. Modifica impianto elettrico. E’ previsto:
  - a) modifiche ai quadri elettrici esistenti per l’inserimento dei nuovi interruttori a protezione e comando delle linee di alimentazione elettrica delle nuove utenze (alimentazione stazione di dosaggio acido peracetico con serbatoio e pompe dosatrici, alimentazione paratoie motorizzate metalliche zona filtrazione e riutilizzo irriguo.);
  - b) allacciamento delle nuove utenze di processo con nuovi cavi e nova distribuzione elettrica e rete di terra.

I nuovi cavi di alimentazione per i quadri e le utenze elettriche saranno disposti in parte in nuovi cavidotti e in parte in quelli esistenti.

**VISTE** le dichiarazioni riportate nella documentazione agli atti:

- *“Gli interventi da attuare hanno la finalità principale di adeguare i trattamenti terziari al fine di conseguire uno scarico utile al riutilizzo per usi agricoli/ambientali/civili oltre ad interventi volti ad un miglioramento tecnico ambientale, anche in un’ottica gestionale.”* [cfr pag. 4/24 dell’elaborato “T.01 - Relazione generale. pdf”];
- *“La realizzazione delle opere relative all’adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Corato non pregiudicherà in alcun modo, in considerazione della loro natura e dell’ubicazione prevista in progetto, l’accessibilità l’utilizzo e la manutenzione delle strutture, degli*

*impianti e dei servizi esistenti. Le opere previste costituiscono un miglioramento finalizzato all'ottenimento di un refluo caratterizzato da limiti allo scarico ancora più restrittivi.*" [cfr pag. 5/15 dell'elaborato "P1504 Modulo\_lista\_controllo\_val\_prel\_Corato.pdf"];

- *"Le opere saranno realizzate completamente all'interno del presidio esistente senza modifiche allo stato dei luoghi all'esterno della recinzione."* [cfr pag. 9/15 dell'elaborato "P1478 Modulo\_lista\_controllo\_val\_prel\_Corato.pdf "];
- *"In fase di cantiere le operazioni di depurazione dei reflui non saranno interrotte, né vi sarà un peggioramento della qualità del refluo in uscita dall'impianto. Non sono prevedibili incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente atteso che la costruzione e l'esercizio delle opere in progetto non comportano lavorazioni o rischi particolari per la salute umana, per i lavoratori e per l'ambiente"* [cfr pag. 11/15 dell'elaborato "P1504 Modulo\_lista\_controllo\_val\_prel\_Corato.pdf"];
- *"Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente, non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente. L'altezza delle nuove opere è assolutamente minore di quella di altri elementi verticali già presenti all'interno del depuratore e pertanto non ci potranno essere variazioni degli skyline esistenti".* [cfr pag. 12/15 dell'elaborato "P1504 Modulo\_lista\_controllo\_val\_prel\_Corato.pdf"];
- *"le opere di progetto saranno realizzate internamente all'esistente impianto di depurazione già caratterizzato dalla presenza di manufatti analoghi a quello in esame per altezza ed ingombri"* [cfr pag. 11/24 dell'elaborato "T.01 - Relazione generale.pdf"].

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006 e smi, ed in particolare:

- art.6 co.9: *"Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.";*
- art.5 co.1 lett.l) *"modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;"*;
- art.5 co.1 lett. l-bis) *"modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;"*
- art.5 co.1 lett. c) *"impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo;"*;

- art.5 co.1 lett. m): *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto;”*;
- l’art.6 co.6 lett.b) e lett. c): *“La verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata per: b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell’allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell’allegato IV alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell’11 aprile 2015.”*

**VALUTATO** che gli interventi proposti:

- rispondono ad una prescrizione di legge;
- migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali dell’installazione esistente;
- insistono tutti all’interno della pertinenza recintata del depurato esistente, non comportando trasformazione ed occupazione di nuove superfici esterne allo stesso.

**RITENUTO che**, sulla scorta dell’istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere, ai sensi dell’art.6 co.9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla conclusione del procedimento di valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell’art. 6 co.9 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. e dell’art.2 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell’istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,**

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- che gli interventi proposti, come descritti nella documentazioni acquisita agli atti del procedimento elencata in narrativa, **non debbano essere** assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, non rientrando - per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa - nelle categorie di cui ai co. 6 e co.7 dell'art.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
  - o delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti ed Autorità competenti e a vario titolo coinvolti.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs.50/2016;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
  - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato ed ARPA Puglia DAP competente.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:  
Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Corato;
- Città Metropolitana di Bari;
- Asl Ba;
- ARPA Puglia - DAP Ba;
- Autorità idrica Pugliese;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia;
- Sezioni/Servizi Regionali:
  - Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque;
  - Tutela e valorizzazione del paesaggio.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**  
Dott.ssa Antonietta Riccio